



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 20 - n° 31 8 agosto 2021

1.1 EDITORIALE

Ma che GREEN CAOS!

3.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: Fermo il Padano ma cresce il Parmigiano .

4.1 BIS LATTIERO CASEARIO

tendenze

5.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Situazione sempre difficile

6.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Logistica scarsa e cara.

7.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Tendenze.

8.1 WEB e TRADIZIONE

Un Sito Web per i prodotti di Noceto a Denominazione Comunale (De.C.O.)

9.1 AMBIENTE E PNRR

PNRR e riforma "vera" dei certificati bianchi per rilanciare l'efficienza energetica nell'industria

10.1 MECCANICA

Colture energetiche. WS BIO è la trincia ideale

11.1 AGRICOLTURA E FINANZIAMENTI

Agricoltura, M5S: dalle regioni via libera a "CASEIFICIO ITALIA"

16.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

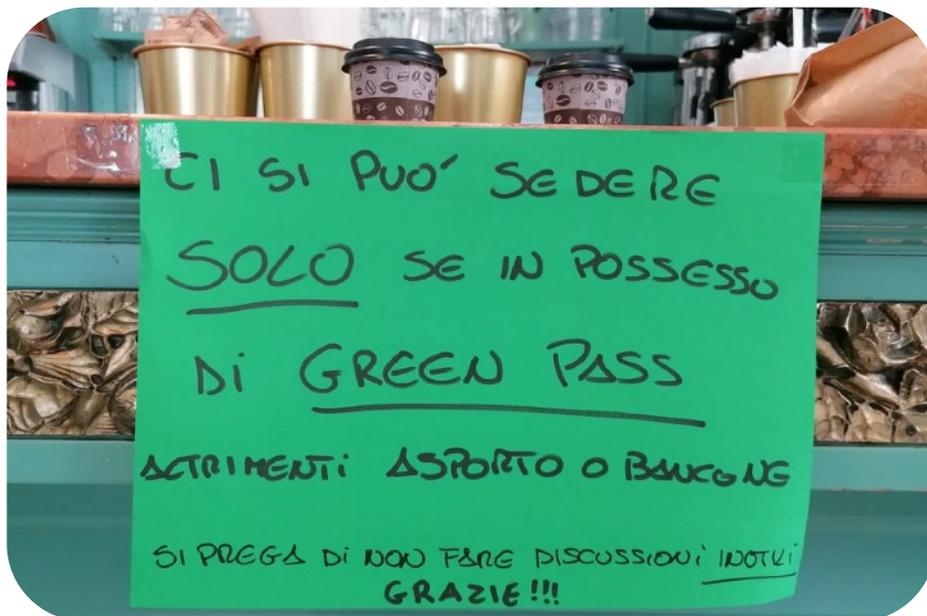
17.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

Ma che GREEN CAOS!



Mentre cresce il sospetto della inutilità del Green Pass, si rafforza il dubbio che sia una operazione "ricattatoria" utile a superare il problema dell'obbligatorietà delle vaccinazioni, che troverebbe ostacoli anche di natura costituzionali. Infine i dati inquietanti delle terapie intensive, ben più occupate dello scorso anno, pur con dati assoluti ridotti, e il timore di un nuovo autunno caldo e contagioso.

Di **Lamberto Colla** Parma, 08 agosto 2021 152° giorno dell'anno 2 dell'era COVID-19 - domenica -

"Anche un orologio rotto segna l'ora esatta due volte al giorno". E' questo il motto al quale i gufi si affidano per farsi belli nelle innumerevoli trasmissioni televisive nelle quali fan bella presenza.

E allora ecco le previsioni catastrofiche di una sempre imminente ennesima ondata di contagi e sempre a sostegno dell'unica teoria in risposta al covid-19: il vaccino.

C o s ì
d o s i



convinta la gran parte degli italiani (circa 70 milioni di somministrate) e europei a inocularsi il salvavita, l'estate 2021 sta transitando con dati rassicuranti. Il generale Figliuolo, a suon di 500.000 dosi al giorno, sta vincendo la sua campagna vaccinale e il Green Pass è entrato in vigore per rendere impermeabile le aree a tasso

d'assemblamento rischioso.

Tutto bello! Direbbe un simpatico commentatore sportivo.

E invece NO, purtroppo.

Ancora una volta si trattano gli italiani da **pecoroni** (sarà per questo che l'obiettivo è l'**immunità di gregge?**) e **stupidi**, si tralasciano informazioni utili e si carica su di essi ogni pena pur di raggiungere gli obiettivi per poi scaricare la responsabilità su di loro e sulla contagiosità della nuova e prevedibile variante.

Tanto, nessuno avrà mai la possibilità di sconfessare alcunché.

A questo punto facciamo alcune considerazioni.



Il **GREEN PASS** sarà valido per entrare in ristoranti, palestre, aerei, treni a alta velocità ma non sarà necessario per i treni regionali (utilizzati dai pendolari), i Bus che potranno portare sino all'80% della loro capacità.

Non sarà necessario se si consumeranno pasti seduti all'aperto o in piedi al bancone. Sarà anche possibile che alcuni richiedano un tampone aggiornato per maggior sicurezza.

I ristoratori saranno equiparati ai pubblici ufficiali in quanto dovranno verificare la corrispondenza tra il certificato verde e l'identità del portatore.

Se si **sgarrerà** le sanzioni saranno pesanti per tutti, cliente e ristoratore.

Ben fatto! Dobbiamo mantenere il livello di sicurezza conquistato



e difendere il basso tasso di contagio e di occupazione delle terapie intensive raggiunto con la **campagna vaccinale**.

Ma allora per quale ragione nel luglio 2021, con quasi il 50% di persone vaccinate, le terapie intensive sono ben più impegnate, pur con numeri assoluti bassi, rispetto al luglio dell'anno precedente quando i vaccini ancora non c'erano, le mascherine all'aperto non erano obbligatorie e il Green Pass era ancora lontano dall'essere immaginato?

Non vorremmo mai che la **vera cura fosse l'estate** che, come da sempre è noto, inibisce lo sviluppo di malattie influenzali, covid compreso, e invece, nel prossimo autunno quando gli **autobus, i metrò e i treni** torneranno ad affollarsi di **studenti e pendolari**, diventeremo tutti "rossi" di rabbia e rinchiusi nelle nostre case

	Persone in terapia intensiva		
	2020	2021	Differenza
	Senza Vaccino	Con Vaccino	
1 Luglio	87	229	+ 142
2 Luglio	82	213	+ 131
3 Luglio	79	204	+ 125
4 Luglio	71	197	+ 126
5 Luglio	74	191	+ 117
6 Luglio	72	187	+ 115
7 Luglio	70	180	+ 110
8 Luglio	71	180	+ 109
9 Luglio	69	169	+ 100
10 Luglio	65	161	+ 96
11 Luglio	67	161	+ 94
12 Luglio	68	158	+ 90
13 Luglio	65	157	+ 92
14 Luglio	60	151	+ 91
15 Luglio	57	153	+ 96
16 Luglio	53	161	+ 108
17 Luglio	50	162	+ 112
18 Luglio	50	156	+ 106
19 Luglio	49	162	+ 113
20 Luglio	47	165	+ 118
21 Luglio	49	158	+ 109
22 Luglio	48	158	+ 110
23 Luglio	49	155	+ 106
24 Luglio	46	172	+ 126
25 Luglio	41	178	+ 137
26 Luglio	44	182	+ 138
27 Luglio	45	189	+ 144
28 Luglio	40	183	+ 143
29 Luglio	38	194	+ 156

a mangiarci il fegato in solitudine, o in cattiva compagnia, a contemplare le nostre attività economiche andare a pampogne!

Già perché è stato sorprendente intercettare la **tabella che segue**, dove si dimostra come le terapie intensive, nello scorso mese di luglio, fossero così ben più occupate rispetto l'anno precedente.

Nel timore che fosse una fake abbiamo cercato risposta nelle cronache ufficiali e, messe a confronto, abbiamo riscontrato la correttezza. Così da un articolo di [La Repubblica](#) dell'**11 luglio 2020** sono confermati i dati della tabella e da una informativa di [ADN KRONOS](#) altrettanto per quelli relativi al medesimo giorno ma dello scorso mese di luglio.

Infine, **dulcis in fundo**, giusto per alimentare le incertezze ecco sopraggiungere la notizia che con il vaccino tutto italiano e per di più realizzato con la partecipazione dello Stato di **ReiThera**, così come per quello sovietico **Sputnik**, ma nemmeno a chi avesse ricevuto una sola dose ove ne fosse necessaria una seconda, non viene rilasciato il Green Pass.

La Commedia va in scena puntuale e il Dramma del prossimo autunno è già sold out per tutte le repliche.

Link:

- 11 Luglio 2020 La Repubblica: https://www.repubblica.it/cronaca/2020/07/11/news/coronavirus_il_bollettino_dell_11_luglio-2616614-57/amp/
- 11 Luglio 2021 ADN KRONOS: <https://www.adnkronos.com/covid-oggi-italia-1391-contagi-e-7-morti-bollettino-11-luglio-7HgDjTOP9s0aXAMSLRj6N/amp.html>
- <https://www.firenzepost.it/2021/07/29/vaccinie-green-pass-dallamerica-nuova-bomba-il-lasciapassare-sembrano-inutile/>

(Per accedere agli editoriali: [clicca il link](#))



LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: Fermo il Padano ma cresce il Parmigiano

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXX-XXXI settimana - Burro e padano stabili, Parmigiano in crescita - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

(Virgilio - CLAL)



Lattiero Caseario

Lattiero Caseario: Fermo il Padano ma cresce il Parmigiano

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXX-XXXI settimana - Burro e padano stabili, Parmigiano in crescita - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

di Redazione Parma 2 agosto 2021 -

LATTE SPOT – Prosegue, meno intensamente, la flessione al cedimento per il latte spot **milanese**. Tendenza mista invece per il latte spot veronese. Anche il Latte **BIO** prosegue la flessione negativa.

VR (2/8/21) MI (2/8/21)

Latte crudo spot Nazionale	40,21	41,24 (-)	39,18	40,72 (-)
Latte Intero pastorizzato estero	38,66	39,69 (=)	37,12	38,15
(=)				
Latte scremato pastorizzato estero	21,74	22,77 (+)	20,70	22,25
(+)				
Latte spot BIO nazionale			52,07	53,61 (-)

BURRO E PANNA – Alla Borsa Merci di **Milano** i listini del burro sono ancora fermi ai valori alla precedente ottava. La crema invece prosegue il recupero di valore. Alla borsa di **Parma** il listino dello zangolato ha frenato la caduta registrata nella prima quindicina di luglio, e altrettanto si registra alla Borsa di **Reggio Emilia**. Per la panna veronese

non si registra alcuna variazione di prezzo. La margarina nel mese di giugno ha replicato il prezzo di maggio che a sua volta era cresciuto di 10 centesimi rispetto a aprile.

Borsa di Milano 2 agosto 2021:
 BURRO CEE: 3,70€/Kg. (=)
 BURRO CENTRIFUGA: 3,85/Kg. (=)
 BURRO PASTORIZZATO: 2,10 €/Kg. (=)
 BURRO ZANGOLATO: 1,90€/Kg. (=)
 CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 2,02 €/Kg. (+)
 MARGARINA giugno 2021: 1,48 - 1,54 €/kg (=)

Borsa di Verona 2 agosto 2021: (=)
 PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 1,97 2,07 €/Kg.

Borsa di **Parma** 30 luglio 2021 (=)
 BURRO ZANGOLATO: 1,50 €/Kg.

Borsa di **Reggio Emilia** 27 luglio 2021 (=)
 BURRO ZANGOLATO: 1,50 - 1,50€/kg.

GRANA PADANO– Milano 2 agosto 2021 – Ancora inalterati i prezzi del Grana Padano.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 7,00– 7.15 €/Kg. (=)

- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 8,35 – 8,70 €/Kg. (=)

- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 9,20 – 9,50 €/Kg. (=)

- Fuori sale 60-90 gg: 5,90 – 6,05 €/Kg. (=)

PARMIGIANO REGGIANO – Parma 30 luglio 2021 – A **Parma** i prezzi hanno ripreso a risalire su tutti i fronti. Anche **Milano** aggiorna di +5cent/Kg. i listini del Re dei formaggi.

(30/7/2021) **MILANO** (2/8/2021)

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 10,15 - 10,45 €/Kg. (+) - 10,05 - 10,45 €/kg (+)

-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 10,65 - 10,95 €/Kg. (+) -

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 11,35 - 11,95 €/Kg. (+) - 11,65 - 11,85 €/kg (+)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 12,05 - 12,70 €/Kg. (+) - 12,30 - 12,80 €/kg (+)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 12,75 - 13,55 €/Kg. (+) - 12,80 - 13,40 €/kg (+)

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly
 #lattierocaseari @theonlyparmesan @100MadeinItaly

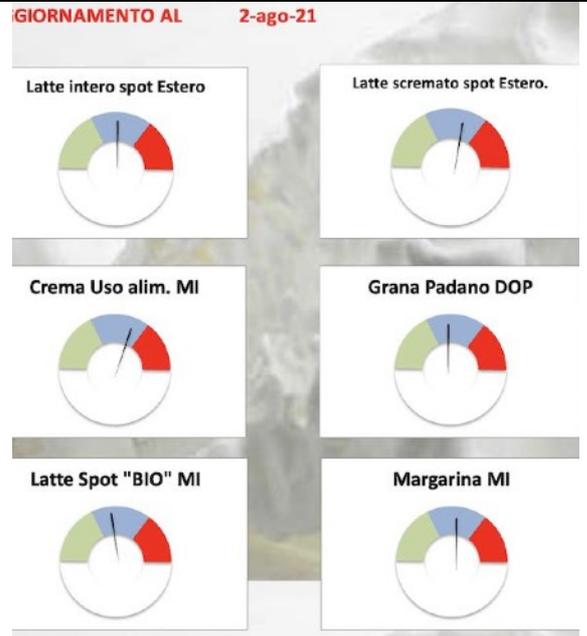


LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. TENDENZE

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXX-XXXI settimana - Burro e padano stabili, Parmigiano in crescita - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

(Virgilio - CLAL)



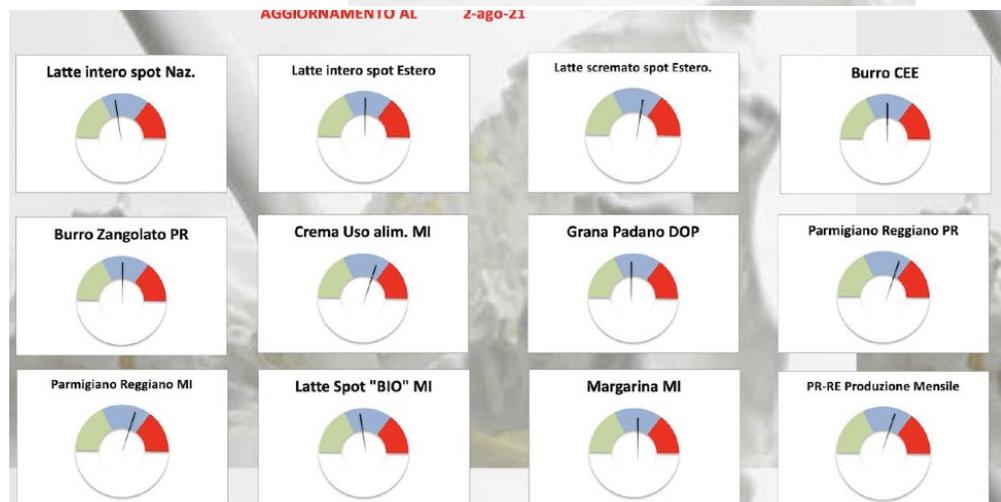
Lattiero Caseario

Lattiero Caseario: Fermo il Padano ma cresce il Parmigiano

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXX-XXXI settimana - Burro e padano stabili, Parmigiano in crescita - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

di Redazione Parma 2 agosto 2021 -

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



#Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly #lattierocaseari @theonlyparmesan @ClaudioGuidetti @100MadeinItaly

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



RIEPILOGO SETTIMANALE PREZZI LATTIERO CASEARIO
N° 30 - settimana 30-31esima/2021 2 agosto

PARMIGIANO REGGIANO	Data		23/07/21		Variazione		02/08/21		26/07/21		Variazione	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
12 mesi e oltre	10,18	10,45	10,10	10,40	0,08	0,05	10,00	10,40	10,08	10,40	0,00	0,00
15 mesi e oltre	10,65	10,95	10,60	10,90	0,05	0,05	10,60	10,90	10,60	10,90	0,00	0,00
18 mesi e oltre	11,35	11,55	11,30	11,90	0,05	0,05	11,60	11,80	11,60	11,80	0,00	0,00
24 mesi e oltre	12,05	12,20	12,00	12,05	0,05	0,05	12,20	12,25	12,20	12,25	0,00	0,00
30 mesi e oltre	13,25	13,35	13,00	13,50	0,25	0,25	13,20	13,35	13,20	13,35	0,00	0,00
									media	prezzo	Precedente	diff
PR-RE Produzione Mensile									glu-21	glu-20	%	Variazione
									3,45	70,058	3,45	70,058
									TOT 2020	2019	Variazione	Variazione %
									3.754.123	183.700	5%	10,14 €
												9,99 €
												0,15 €

GRANA PADANO	Data		25/07/21		Variazione	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Fuori sale 60-90 gg	9,90	9,05	9,90	9,05	0,00	0,00
9 mesi	9,80	7,15	7,90	7,15	0,00	0,00
16 mesi	8,35	8,20	8,35	8,20	0,00	0,00
Riserva 20 mesi	9,20	9,50	9,20	9,50	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

BURRO	Data		25/07/21		Variazione		30/07/21		23/07/21		Variazione	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Burro CEE	3,70		3,70		0,00	0,00					0,00	0,00
Burro Controfluga	3,85		3,85		0,00	0,00					0,00	0,00
Burro Pastorizzato	2,10		2,10		0,00	0,00					0,00	0,00
Zangolato di creme fresche	3,90		3,90		0,00	0,00	1,90		1,90		0,00	0,00

CREMA E PANNA	Data		25/07/21		Variazione		26/07/21		26/07/21		Variazione	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Crema a uso alimentare (40%mg)	2,02		1,98		0,04	0,00					0,00	0,00
Panna controfluga uso alimentare (40% mg)					0,00	0,00	1,97	2,07	1,97	2,07	0,00	0,00
Margarina	1,48	1,54	1,48	1,54	0,00	0,00					0,00	0,00

LATTE SPOT	Data		25/07/21		Variazione		02/08/21		26/07/21		Variazione	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
€/100 lt Latte crudo "spot" nazionale	39,18	40,72	39,18	41,24	0,00	-0,52	40,21	41,76	41,24	41,76	-1,03	0,00
Latte intero pastorizzato "spot" estero	37,12	38,15	37,12	38,15	0,00	0,00	38,66	39,69	38,66	39,69	0,00	0,00
Latte scremato pastorizzato "spot" estero	20,70	22,35	20,70	21,24	0,00	0,51	21,24	22,77	21,22	22,25	0,52	0,52
Latte "spot" biologico	33,09	33,21	32,98	34,13	-0,11	-0,23					0,00	0,00



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Situazione sempre difficile

Una situazione che porta sul mercato addirittura il mais bianco come il succedaneo del mais giallo per uso zootecnico.

di Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Situazione sempre difficile

Una situazione che porta sul mercato addirittura il mais bianco come il succedaneo del mais giallo per uso zootecnico.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 3 agosto 2021 - I prezzi rilevati alla chiusura del 2 agosto:

SEMI	ago 1418,6 (+4)	set 1356,2 (+0,6)	nov 1353,4 (+4,2)
FARINA	ago 357,2 (+4,6)	set 356,4 (+5,1)	ott 355,9 (+5,6)
OLIO	ago 64,62 (-1,20)	set 63,71 (-0,71)	ott 62,97 (-0,57)
CORN	set 58,6 (+11,6)	dic 559,2 (+14)	mar'21 567,2 (+14)
GRANO	set 729,4 (+25,6)	dic 739,2 (+26,2)	mar'21 747 (+26,4)

(tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in cent. di dollaro per Bushel per semi corn e grano in Dollari per tonnellata corta per la farina.)

Nel mercato internazionale poco da segnalare: se non che nelle ultime ore un grave incidente ai silos Bunge in Argentina, presso lo stabilimento di Puerto General San Martin. Un impianto che a pieno regime è in grado di movimentare 8.000 ton. di semi di soya al giorno, offrendo 530.000 ton. di stoccaggio, suddivisi in 370.000 per i cereali e 160.000 ton. per i sottoprodotti.

Intanto gli stock restano bassi, il meteo instabile, i noli navali sempre molto cari, i problemi della navigazione del fiume Paraná, il fatto che Argentina e Brasile siano fuori dai giochi per le vendite di soya sta concentrando tutto sul mercato USA. dove venerdì si è riaffacciata la Cina ad acquistare.

Tutto questo mix mantiene i fondi in tensione che hanno continuato a comperato.

Purtroppo questa situazione perdurerà sino a quando si ricostituiranno degli stock o in alternativa possano accadere alcuni incidenti che rallentino i consumi.

Occorre in tale situazione essere molto prudenti "navigando a vista", ma anche estremamente REATTIVI sui ribassi nelle finestre che seguono le prese di profitto dei fondi, o causate da eventuali notizie ribassiste, ieri 2021 per la farina di soya quotava 383€ ton. partenza al porto di Ravenna.

Nel mercato interno, si segnala che Grano e Mais si stanno rafforzando. Si prospetta un Agosto molto "caldo" specie per il mais in particolar modo sulle prime due decadi. E come già vi ho scritto avremo problemi di logistica sia su camion che treni.

Giusto per aggiornare le informazioni, il nuovo raccolto per l'area Danubio Mar Nero quota partenza oggi 218€

ton. contro i 213€ ton. che vi avevo segnalato precedentemente.

Insomma una situazione non certo tranquillizzante, specie per chi è corto di merce, con una campagna mais che "muore" alta e "nasce" a valori non usuali. Con tutti i cereali in tensione, e con il comparto proteici che fa fatica a ridimensionarsi.

In tale frangente si riscopre anche il mercato del mais bianco come succedaneo del mais giallo per uso zootecnico, chi ne fosse interessato può contattare Mario Boggini. Si riscoprono proteici prima accantonati quali il pannello di lino, la farina di colza, e le farine di girasole.

Per il mondo dei biodigestori si segnala che i cantieri con le trincie sono già al lavoro, ma il prezzo dei trinciati è completamente diverso dalle

Indicatori del 3 agosto 2021		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
3.282	1,18807 ore 9,40	71,0€/bar

attese e ha variabilità zonalmente molto sensibili.

Vale sempre il consiglio di non rimanere corti di merce e muoversi con la regola aurea di 1/3 sui futuri, 1/3 sul vicino, 1/3 a disposizione per occasioni o "rapine"...

INDICI INTERNAZIONALI 3 AGOSTO 2021

L'indice dei noli B.D.Y è sceso a 3.282 punti, (premi/noli in aumento) il petrolio wti gira a circa 71,0 dollari al barile, e il cambio gira a 1,18807 ore 9,40

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini



(* Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Logistica scarsa e cara.

Buon compleanno! La bolla speculativa che affligge i mercati delle materie prime ha compiuto un anno.

di Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Logistica scarsa e cara.

Buon compleanno! La bolla speculativa che affligge i mercati delle materie prime ha compiuto un anno.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 5 agosto 2021 - I prezzi rilevati alla chiusura

SEMI	ago 1403,4 (+11,2)	set 1332 (+8,2)	nov 1325,6 (+6)
FARINA	ago 353,1 (+5,3)	set 351,5 (+4)	ott 350,6 (+4,3)
OLIO	ago 62,77 (-0,50)	set 62,32 (-0,13)	ott 61,76 (-0,22)
CORN	set 545,6 (-4,6)	dic 546,6 (-5)	mar'21 555 (-5,2)
GRANO	set 717,2 (-7,2)	dic 728,6 (-6)	mar'21 738 (-4,6)

del 4 agosto:

(tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in cent. di dollaro per Bushel per semi corn e grano in Dollari per tonnellata corta per la farina.) .

Il mercato continua ad avere stimoli solo di natura "supportiva". La farina di soya è praticamente in andamento laterale da due mesi, in parole povere: da giugno più o meno girano gli stessi valori sul mercato di Chicago.

Le uniche vere e sensibili variazioni sono state quelle delle prese di profitto dei fondi concentrate quasi sempre sull'ultimo giorno del mese.

Occorre augurare che i guai in Canada sul seme di Colza e i problemi dell'Olio di Palma diano una spinta ai consumi di Olio di Soya, per veder ridimensionarsi i valori della farina, ma questo farebbe risalire ancora di più i valori del seme.

Ma con la crisi Covid tutto resta nel vago, l'industria terrà la ripresa?



I consumi terranno, si riprenderanno? Nel mercato internazionale poco da segnalare, non sta cambiando nulla dei vari problemi che affliggono i mercati da quasi un anno. (Ricordiamo che la bolla speculativa è partita più o meno l'otto agosto del 2020) come potete vedere dal **grafico sotto riportato inerente la sola farina di soya.**

E la **logistica** sempre più cara e scarsa. Quello della logistica è il fenomeno più nascosto dai media, ma è quello che sta impattando notevolmente sulle trasformazioni dei prezzi specie per le merci a lunga percorrenza.

Vale sempre il consiglio di non rimanere corti di merce e muoversi

Indicatori del 5 agosto 2021		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
3.318	1,18365 ore 9,08	68,0€/bar

con la regola aurea di 1/3 sui futuri ,1/3 sul vicino, 1/3 a disposizione per occasioni o "rapine"...

INDICI INTERNAZIONALI 5 AGOSTO 2021

L'indice dei **noli** B.D.Y è sceso a 3.318 punti, (premi/noli in aumento) il **petrolio** wti gira a circa 68,0 dollari al barile, e il **cambio** gira a 1,18365 ore 9,08

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(* Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

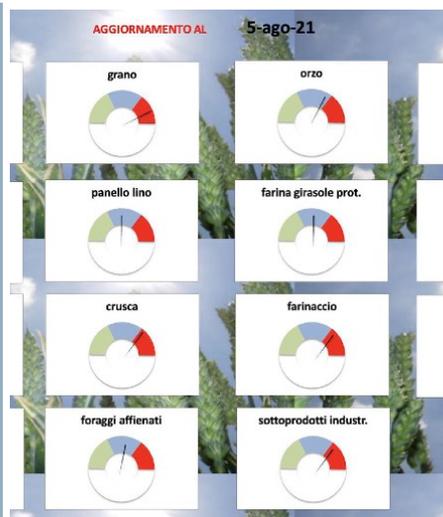
[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. tendenze.

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Situazione sempre difficile

Buon compleanno!. La bolla speculativa che affligge i mercati delle materie prime ha compiuto un anno.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 5 agosto 2021

I segnali di tendenza di giovedì 5 agosto 2021...

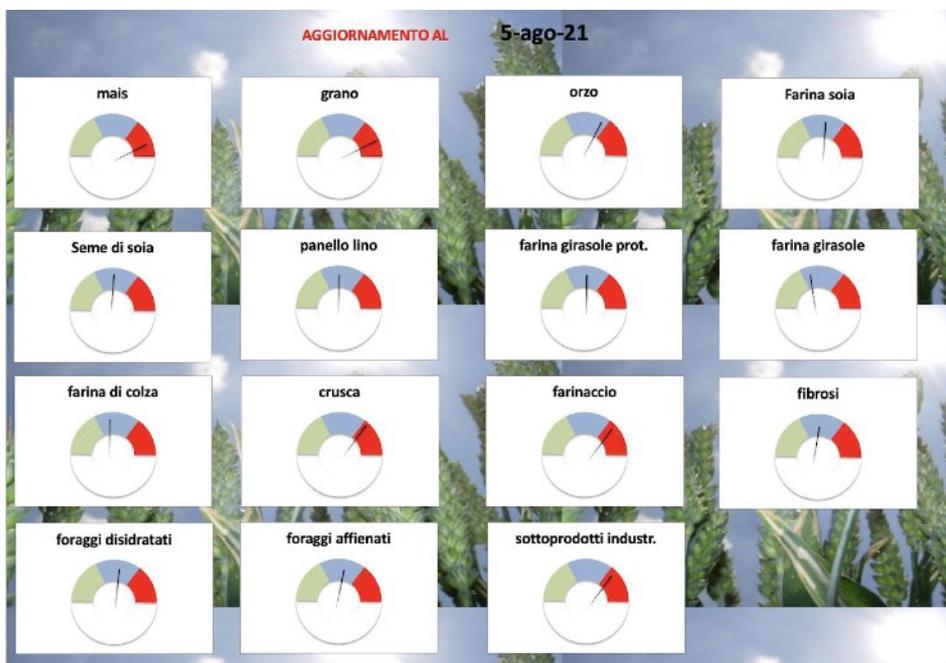
- Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338 6067872 -
Mai: info@officinacommerciale.it -

Web Site: <https://bogginiocc.com>

Facebook: <https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks>

(per accedere alle notizie sull'argomento
[clicca qui](#))



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl](http://OfficinaCommercialeCommodities.srl) - Milano



Andalini
pasto dal 1936
www.andalini.it

PNRR e riforma “vera” dei certificati bianchi per rilanciare l’efficienza energetica nell’industria

I risultati del Digital Energy Efficiency Report 2021 dell'Osservatorio del MIP. Coopservice tra le aziende partner della ricerca.

Di Coopservice 2 Agosto 2021

La contrazione degli investimenti nell’efficienza energetica industriale: non solo effetto Covid

Gli investimenti in efficienza energetica del settore industriale italiano risultano, allo stato, in sensibile diminuzione. Il dato, di per sé negativo per le ricadute sulle politiche generali finalizzate alla progressiva riduzione dei consumi energetici (l’energia più pulita è quella che non si consuma) e alla salvaguardia dell’ambiente, non è riconducibile solamente all’impatto della pandemia che ha messo in ginocchio il mondo.

Perché, dopo la crescita registrata nel triennio 2015-2017, in realtà il comparto dell’efficienza energetica industriale aveva già dato negli anni scorsi chiari segnali di frenata.

Le cause sono dunque da ricercarsi prevalentemente in difficoltà strutturali, senza limitarsi ad addebitare troppo sbrigativamente la colpa al Covid che pure, come ormai arcinoto, ha significato per molte imprese nel 2020 il blocco o la rivisitazione completa delle attività, così come il crollo della fiducia e della voglia di investire di tanti imprenditori.

È questo il punto di partenza dell’analisi del ‘Digital Energy Efficiency Report 2021’ rilasciato annualmente dall’Energy & Strategy Group, l’Osservatorio permanente del MIP (Politecnico di Milano) sui mercati e le filiere industriali dell’efficienza energetica e della sostenibilità ambientale d’impresa in Italia.

Il Report 2021, presentato in un webinar lo scorso 29 giugno, ha visto la partecipazione in qualità di partner di 16 aziende di dimensione nazionale, tra le quali Coopservice.

Gli interventi hardware e le soluzioni software per l’efficienza energetica

Il dato iniziale è incontrovertibile. Nell’anno segnato dalla drammatica pandemia da coronavirus gli investimenti in efficienza energetica delle imprese nazionali sono scesi di circa il 20% rispetto all’anno precedente. Ma, come detto, la frenata si era già verificata nel 2018 e 2019, dopo la crescita nel triennio 2015-2017.

Il Covid ha dunque aggravato un quadro già delineato verso il basso, da qui l’esigenza di non fermarsi in superficie e individuare le cause profonde della contrazione. Complessivamente l’ammontare degli investimenti in efficienza energetica industriale nel 2020 si è attestato a quasi 2,1 miliardi di euro.

Di questi, oltre il 90% sono riferiti ad investimenti in tecnologie hardware, il rimanente in soluzioni software per il controllo ed il monitoraggio delle prestazioni dei cicli produttivi.

Gli investimenti in hardware consistono negli impianti che permettono di ridurre il consumo di energia (cogenerazione, pompe di calore, ecc.), mentre con software si fa riferimento alle soluzioni di monitoraggio e gestione delle prestazioni dei macchinari (sensori, MES, ERP, ecc.) che possono condurre sia ad una ottimizzazione del sistema produttivo che ad un risparmio dei consumi di energia.

Il calo uniforme delle due categorie di investimento nell’efficienza energetica

Entrambe le categorie di investimento contribuiscono al trend negativo 2020, con un decremento del 20% delle soluzioni hardware rispetto al -14,4% di quelle software. Zoomando all’interno di esse, il Report rileva che in ambito hardware il 20% (373 milioni di euro) degli investimenti si sono verificati sul processo produttivo, il 18% (350 mln) sugli impianti di cogenerazione, il 15% (300 mln) sui sistemi di combustione efficienti, il 12% (240 mln) in illuminazione, tra il 7 e il 10% altre voci quali sistemi HVAC (tecnologie in grado di ottimizzare le performance di riscaldamento, ventilazione, aria condizionata), motori elettrici, inverter, sistemi di aria compressa, 2% refrigerazione.

Il peso delle voci è lo stesso degli anni precedenti, il che significa che il calo ha colpito tutte le componenti della categoria hardware. Discorso simile per il software: su un

DIGITAL ENERGY EFFICIENCY REPORT 2021



totale di 168 mln di investimenti il 65% ha riguardato software di monitoraggio e sensoristica di base, e anche qui calo ha colpito in modo democratico le diverse voci.

Le ragioni della contrazione degli investimenti nel ‘sentiment’ degli Energy Manager

Dunque che cosa si cela dietro la patina degli effetti da depressione planetaria da Covid-19? Quali sono le ragioni più profonde di un trend negativo che era già in atto, nonostante la moltiplicazione degli impegni annunciati dalle aziende sul fronte della riduzione dei consumi energivori e della sostenibilità ambientale?

Secondo la Survey 2021 contenuta nel Report, riportante il ‘sentiment’ degli Energy Manager delle aziende, le barriere più rilevanti agli investimenti in efficienza energetica nel 2020 si confermano (rispetto al biennio 2018-2019) essere quelle relative agli eccessivi tempi di ritorno, all’incertezza del quadro normativo ed all’interazione critica con il processo produttivo.

I problemi generati dalla pandemia da COVID-19, nonostante i pesanti effetti negativi generati dal punto di vista economico, risultano significativamente essere solo al quarto posto, a testimonianza del fatto che per gli operatori del settore esistono ostacoli agli investimenti ritenuti più importanti.

Il crollo del rilascio dei Titoli di Efficienza Energetica (Certificati Bianchi)

C’è infatti una questione di notevole importanza che, rubricabile alla voce “incertezza del quadro normativo” segnalata dagli Energy Manager, aleggia irrisolta e di certo non contribuisce al decollo del comparto.

La tesi dell’Osservatorio del MIP è infatti che alla fase di ciclo economico già complicata si sovrappone il problema della sempre più difficoltosa applicabilità degli



strumenti ideati per stimolare le azioni virtuose. I Titoli di Efficienza Energetica (TTE), altrimenti noti come Certificati Bianchi, hanno negli ultimi anni conosciuto difficoltà crescenti, in modo inversamente proporzionale ai ripetuti tentativi normativi tesi a fare decollare lo strumento.

Così il rilascio di certificati bianchi nel 2020 è risultato in calo del 41%, che si aggiunge al meno 24% del 2019, il che vuol dire che negli ultimi 2 anni il numero di certificati bianchi riconosciuti è più che dimezzato nonostante le varie riforme intervenute.

L’ultima, pubblicata con decreto sulla Gazzetta Ufficiale il 31 maggio scorso, riduce gli obblighi di certificati bianchi per l’elettrico e per il gas del 60% rispetto al 2017, taglio che sarà in parte recuperato nel tra il 2022 e il 2024.

Come funziona il mercato dei Certificati Bianchi

Per capire meglio l’importanza del calo del rilascio dei titoli energetici e del taglio normativo degli obblighi occorre forse fare un passo indietro. Il meccanismo dei certificati bianchi, entrato in vigore nel 2005, costituisce la principale modalità di incentivazione dell’efficienza energetica nel settore industriale, delle infrastrutture a rete, dei servizi e dei trasporti, ma riguarda anche

interventi realizzati nel settore civile e misure comportamentali.

Si tratta di titoli negoziabili (su una apposita piattaforma di mercato o attraverso contrattazioni bilaterali) che certificano il conseguimento di risparmi negli usi finali di energia attraverso azioni e progetti specifici: un certificato equivale al risparmio di una Tonnellata Equivalente di Petrolio (TEP). Il loro carattere di negoziabilità fa sì che essi acquisiscano un valore economico definito appunto nelle sessioni di scambio sul mercato, nel quale agiscono sia i ‘Soggetti obbligati’ che i ‘Soggetti volontari’.

Il sistema si fonda infatti essenzialmente sulla previsione di obblighi di risparmio di energia primaria in capo ai distributori di energia elettrica e gas naturale con più di 50.000 clienti finali (i ‘Soggetti obbligati’) ai quali vengono attribuiti, per ogni anno, obiettivi di risparmio di TEP da raggiungere. I soggetti obbligati possono adempiere alla quota d’obbligo di risparmio in due modi: realizzando direttamente i progetti di efficienza energetica o acquistando i titoli dagli altri soggetti ammessi al meccanismo.

Così sul mercato dei TTE agli obbligati si aggiungono i ‘Soggetti volontari’, tipicamente le società di servizi energetici (ESCO) o le imprese che abbiano nominato un Energy Manager certificato, le quali liberamente decidono di realizzare interventi di riduzione dei consumi energetici che danno diritto a ricevere la corrispondente quantità di certificati bianchi.

Il circolo vizioso del calo degli investimenti e del dimezzamento dei Certificati Bianchi

Ora, la consistente riduzione del rilascio di certificati bianchi ha ovviamente comportato uno squilibrio sul mercato con gravi conseguenze verso i soggetti obbligati, i quali hanno riscontrato sempre più difficoltà nell’adempimento degli obblighi previsti dalla normativa. Ma a che cosa è dovuto questo calo? È solo una conseguenza del calo di investimenti riscontrato dal 2018?

Secondo i ricercatori del MIP il solo calo degli investimenti in efficienza energetica industriale non spiega il minor numero di certificati bianchi concessi.

Piuttosto una causa indubitabile della progressiva riduzione riguarda l’esito dei procedimenti riconosciuti dal GSE. Infatti, di tutti i procedimenti terminati nel 2020 riguardanti la concessione di certificati bianchi addirittura il 90% si è concluso con un esito negativo in seguito ad attività di controllo.

Una situazione che palesa dunque difficoltà oggettive e che i ripetuti interventi normativi non sembrano potere facilmente risolvere.

Da qui, date le crescenti perplessità mostrate dagli operatori del mercato, la tesi del Report: la sovrapposizione del calo degli investimenti con la difficoltà di rilascio dei certificati bianchi ha prodotto una reazione a catena in cui il calo delle concessioni ha generato una contrazione della domanda di certificati (e quindi un calo degli investimenti) e viceversa.

La grande opportunità per la ripresa dell’efficienza energetica industriale: il PNRR

Dunque una situazione complicata, avvinta su se stessa, con pochi segnali di inversione di tendenza? In realtà il MIP individua nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), recentemente approvato dalla Commissione Europea, un possibile punto di svolta. Esso infatti prevede, con il Piano Transizione 4.0, diverse misure (siano esse investimenti o riforme) relative all’efficienza energetica, il cui impatto in ambito industriale si stima potrà essere estremamente positivo. In uno scenario ‘as is’, ossia l’andamento del mercato atteso in assenza di strumenti di stimolo (cioè senza PNRR), sarebbe ipotizzabile una lieve crescita degli investimenti nel 2021 di circa il 2% rispetto al 2020, con un volume d’investimento in efficienza energetica industriale al 2023 pari ad oltre 2,3 mld di euro, corrispondente al 90% degli investimenti registrati nel 2019.

Grazie al PNRR invece è possibile invece stimare una crescita year-on-year pari al 17%, per arrivare al 2023 a quasi 3 miliardi di euro di investimenti. È evidente quindi come l’effetto di stimolo atteso dal PNRR permetterebbe di cancellare gli effetti del COVID e riprendere un sentiero di crescita degno di questo nome.

È tuttavia il massimo che ci si può attendere? La risposta dell’Osservatorio del MIP è no.

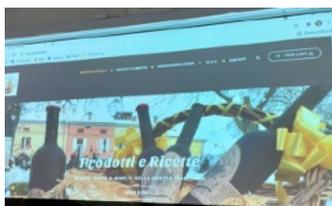
In uno scenario che i ricercatori denominano “policy driven”, dove accanto al PNRR si realizzasse una riforma “vera” dei certificati bianchi, si potrebbe raggiungere al 2023 un livello di investimenti di oltre 3,1 mld €, pari al 120% degli investimenti registrati nel 2019.

Un Sito Web per i prodotti di Noceto a Denominazione Comunale (De.C.O.)

Presentato ufficialmente in Municipio
Il 22 Luglio 2021

il Sito Web dedicato alla Promozione
dei prodotti agroalimentari locali
che si fregiano del marchio De.C.O.

Un marchio a certificare la qualità dei prodotti, la tracciabilità e la rigorosa appartenenza alla migliore produzione della tradizione locale, questa è la certificazione De.C.O. - la denominazione comunale di origine -, un distintivo certificatore della qualità e approvato dal Consiglio Comunale ad aprile del 2018 con la finalità di promuovere la produzione agroalimentare del territorio valorizzandone le eccellenze, un'iniziativa promossa e fortemente voluta dalla Vicesindaca Daisy



Bizzi, con delega alle attività commerciali.

E' una commissione appositamente costituita, della quale fanno parte figure con variegate competenze nell'ambito del food - presieduta da Lamberto Colla - agronomo e giornalista - a stabilire l'ammissibilità dei prodotti al fine di ottenere la certificazione, disciplinata da un apposito regolamento comunale, approvato dal Consiglio Comunale con atto 17 del 30/4/2018..

Per valorizzare e promuovere i prodotti è stato realizzato un sito web a cura di Francesca Olivetti - hope design - commissionato dalla locale Pro Loco in coordinamento con l'Amministrazione Comunale, che vuole essere una vetrina su tutto il mondo della De.C.O.

correlando i prodotti, gli eventi e le associazioni che promuovono Noceto e il suo territorio



La presentazione del sito De.C.O. è avvenuta in municipio, alla presenza del sindaco Fabio Fecci, del Vicesindaco Daisy Bizzi, del consigliere Manuel Marchinetti, del presidente della commissione De.C.O. Lamberto Colla con alcuni dei suoi componenti e rappresentanti di alcune locali associazioni che hanno come finalità statutaria quella della promozione dei prodotti più legati alle tradizioni locali.



Il sindaco Fabio Fecci << La valorizzazione del territorio è uno degli obiettivi presenti nel nostro mandato amministrativo e questo indubbiamente passa anche attraverso la promozione e la tutela della nostra produzione agroalimentare, una indiscussa eccellenza. La prossima apertura del Museo Archeologico che la pandemia ha reso necessario differire, sono certo contribuirà in maniera fondamentale a rendere Noceto una meta turistica, per questo è ancora più importante una decisa politica di valorizzazione delle nostre produzioni locali, a vantaggio del nostro tessuto commerciale. Ringrazio le nostre associazioni locali che aderiscono a questo progetto della De.C.O. ed insieme a noi contribuiscono alla promozione delle nostra migliore produzione locale >>

Daisy Bizzi, Vicesindaco, che ha seguito passo a passo la nascita della De.C.O., la sua disciplina ed il suo sviluppo, a garanzia della rigorosa qualità verificabile attraverso la ricostruzione delle filiere di produzione << Sono orgogliosa che Noceto abbia dato vita ad un'iniziativa come questa, che poche amministrazioni possono annoverare, pensata proprio anche come uno fra gli strumenti di marketing territoriale, per promuovere il nostro tessuto produttivo e commerciale locale, che purtroppo l'attuale pandemia ha messo in forte crisi. I prodotti hanno come trasversale caratteristica quella di essere contraddistinti dalla loro nocetanità. Da oggi è on line il sito

della De.C.O. dove si potranno trovare tutte le informazioni utili e anche tutte le iniziative e gli eventi che saranno organizzati, auspicando di poter finalmente uscire a breve definitivamente da questa pandemia>>

Il presidente della Commissione, Lamberto Colla, che ha ripercorso la storia della De.C.O. << E' questo un tassello delle iniziative che il Comune ha in programma per valorizzare il territorio e favorire il turismo e con esso il commercio, grande è l'entusiasmo con il quale ci siamo accostati da subito all'esperienza di far parte della commissione, sono sicuro che la De.C.O. è un progetto destinato a crescere e a svilupparsi positivamente >>

Il consigliere Manuel Marchinetti << Auspico che questo sito sia il motore di rilancio dei nostri prodotti, perché siano portati sulle tavole dei bar e ristoranti locali ma non solo, anche in previsione di una più ampia prospettiva >>

Un autorevole commento perviene anche da **Ernesto D'Ortenzi** fondatore e amministratore del progetto TOP FOOD Italy

<< Ringrazio la Vicesindaca Daisy Bizzi per l'autorizzazione alla pubblicazione gratuita delle schede De.C.O. del Comune di Noceto sul portale Top Food Italy®, dove viene data massima visibilità alle schede dei prodotti Italiani e che contiene tutte le schede tecniche dei prodotti ministeriali (PAT, DOC, DOCG, DOP, IG, IGP, IGT, STG) e De.Co.

Top Food Italy® ha deciso di valorizzare i prodotti tradizionali, lavorati secondo antiche ricette, che raccontano il territorio >>

Anche dal presidente del Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano, **Nicola Bertinelli**, arriva il plauso per l'iniziativa "Il Comune di Noceto è un'area vocata alla produzione di eccellenze dell'agroalimentare legate al territorio di origine. Accolgo con entusiasmo la messa online del nuovo sito delle Deco per valorizzare e tutelare i prodotti tipici del territorio, le tradizioni, le ricette, le tecniche di coltivazione e allevamento. Credo che in questo periodo sia necessario utilizzare tutti quegli strumenti di marketing che possano dare un impulso ai consumi e al turismo, valorizzando le specificità dell'artigianato locale e promuovendolo con attività indirizzate al largo pubblico, come feste, sagre e fiere, ovviamente nell'indispensabile rispetto della sicurezza >>

<< Ho cercato di creare un allestimento del sito << spiega **Francesca Olivetti, hope design** << che potesse essere più possibile accattivante e fornisse tutte le informazioni utili. Sono state create più sezioni, dedicate alla storia della De.C.O., alla commissione, agli eventi, alle associazioni locali e soprattutto - come autentici protagonisti - ai prodotti, dei quali sono indicate le ricette. Il mio invito è quello di collegarsi a questa bella vetrina che promuove Noceto e tanti suoi prodotti di qualità >>

Colture energetiche. WS BIO è la trincia ideale



Per la trinciatura di colture energetiche: Arundo Donax, Panico, Miscanto e Sorgo da fibra. Adatta anche per mais e colture che necessitano di andanatura.

Molinella (BO) 4 agosto 2021 - Con la gamma WS BIO, la Nobili ha anticipato la risposta alle esigenze del settore delle colture da biomassa con una soluzione

necessitano di essere andanate

Di tipo semiportato e applicabile ai tre punti del sollevatore anteriore o posteriore di trattori a guida retroversa, la gamma WS BIO in lavoro appoggia su un rullo che ne regola l'altezza di lavoro.

E' dotata, inoltre, di un telaio abbattitore e di un cofano frontale mobile con rullo - entrambi regolabili idraulicamente - che favoriscono l'introduzione delle canne ancora in piedi all'interno della camera di trinciatura.

Grazie ad una coclea montata a valle del rotore, la cui velocità' di trasferimento è regolabile idraulicamente, le nuove trince WS (Windrower Shredder)



altamente professionale ed innovativa.

La serie WS BIO è, infatti, ideale per la trinciatura di colture dedicate da biomassa quali **arundo donax, panico, miscanto e sorgo da fibra.**

Utilizzabile anche su mais, lolium e su tutte le colture che



offrono la possibilità' di creare contemporaneamente alla trinciatura anche l'andana per la successiva raccolta della **biomassa** tramite presse imballatrici.

IMPIEGO

Applicazioni speciali

CATEGORIA

Colture Energetiche

SCHEDA TECNICA: <https://www.nobili.com/userfiles/FamigliaTrince/files/cataloghi/WSBIO.pdf>

Nobili Electronics: https://www.nobili.com/pdf/NOBILI_Electronics.pdf

VIDEO Nobili Spa Verona 2018: <https://www.youtube.com/watch?v=zrlqxSwg0zo&t=38s>



www.youtube.com/watch?v=zrlqxSwg0zo&t=38s
(Nobili.com)

(Nobili Spa)

Caratteristiche tecniche Technical specifications Características técnicas		WS 320 BIO	
Attacco Linkage Engranaje		Fisso centrale - 2° e 3° categoria Fixed central - category 2° and 3° Engranaje fijo central - 2° y 3° categoria	
	Lunghezza di lavoro Working width Anchura de trabajo	mm	3200
	Lunghezza massima Overall width Anchura total	mm	3470
Numero giri presa di forza PTO shaft rpm Frecuencia de rotación t.d.f.		rpm	1000
	Potenza teorica compressa tra Minimum power requirement Potencia teorica comprimida	CV	150 = 300
		kW	110 = 220
Ruota libera Free wheel Rueda libre			
Sul gruppo rinvio - Integrated in gearbox - Integrada en la caja			
Trasmissione del rotore Rotor drive Transmisión rotor		N. 5	Cinghie SPBx POWERBAND Couroils SPBx POWERBAND SPBx belts POWERBAND
	Numero di coltelli Number of knives Número de cuchillas	01	72
		06	36
Regolazione dell'altezza Height control Córdena de altura		Rullo a 5 posizioni - Roller with 5 positions - Rodillo a 5 posiciones	
Peso Weight Peso		Kg	1800





#Agricoltura #Lattiero #Latte

Agricoltura, M5S: dalle regioni via libera a "CASEIFICIO ITALIA"

Sui decreti di monitoraggio del latte ovicaprino e bovino.

Roma 5 agosto – “Dopo un lungo lavoro di concertazione, la Conferenza Stato-Regioni ha finalmente sancito l’intesa sui due decreti del monitoraggio del latte e delle produzioni lattiero-casearie vaccine e ovicaprine. Diventa così realtà la norma che abbiamo fortemente voluto inserire nel Decreto Emergenze in Agricoltura, nella primavera 2019”. A dichiararlo sono i deputati Luciano Cadeddu e Luciano Cillis, esponenti M5S in commissione Agricoltura.

“Ogni primo acquirente è tenuto a registrare nella banca dati informatica del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), detenuta dall’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA),

mensilmente i quantitativi di latte e semilavorati comprati, specificandone qualità e provenienza, mentre – spiegano i deputati 5 Stelle – i trasformatori devono registrare ogni trimestre i prodotti lattiero-caseari. Sono previste semplificazioni laddove i dati siano già presenti su altre piattaforme della Pubblica Amministrazione mentre per i piccoli produttori in vendita diretta la registrazione è annuale”.

“Si tratta di uno strumento importantissimo per valutare e indirizzare le produzioni lattiero-casearie in Italia, in modo da poter avere il monitoraggio delle produzioni e il termometro dell’andamento del mercato. Dopo olio e vino e nell’attesa dell’attuazione del medesimo strumento per le produzioni cerealicole, nasce oggi ‘Caseificio Italia’ con cui scongiuriamo eventuali speculazioni e diamo trasparenza a produttori e consumatori” concludono Cillis e Cadeddu (M5S).

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.
al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



[Mulino Formaggi srl](#)



Officina
Commerciale
Commodities Srl



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



Molto profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

[FROG.NET](http://www.frognet.it)

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643

MARILU
 Birra artigianale Parma
 Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della Cultura, del bel vivere e del gusto.
 Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata a lei.
MariLu Amber
 È una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto profumata grazie ad un miscela moderna di luppoli aromatici.
 Non filtrata, non pastorizzata.
 INGREDIENTI: ACQUA, MALTI D'ORZO, FIOCCHI DI SEGALE, LUPPOLI, LIEVITO
 Alc. 4% vol. - 18 IBU
 distribuito da: **FROGNET**
www.frognet.it - info@frognet.it - 392.9511643

MARILU
 Birra artigianale Parma
 Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della Cultura, del bel vivere e del gusto.
 Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata a lei.
MariLu Blonde
 È una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.
 Non filtrata, non pastorizzata.
 INGREDIENTI: ACQUA, MALTI D'ORZO, LUPPOLI, LIEVITO
 Alc. 5,5% vol. - 24 IBU
 distribuito da: **FROGNET**
www.frognet.it - info@frognet.it - 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese.

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del



colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP** on line.

Con le **Card fedeltà Bronze, Silver e Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti



